



## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero dell'Istruzione**  
**Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali**  
*(di seguito denominato MI)*

e

**Associazione non profit Quarto Savona Quindici**  
*(di seguito denominata Associazione)*

***“Favorire e promuovere nelle scuole percorsi di educazione alla legalità  
attraverso la memoria”***

## VISTO

- l'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- il D.M. del 10 luglio 2000, n. 177 che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione delle agenzie e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'Unesco e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la legge n. 92/2019 recante norme sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il decreto legge n. 1 del 9 gennaio 2020, recanti "disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n.6 del 09-01-2020, con il quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. n. 2;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione 15 aprile 2020, n. 195 concernente l'attribuzione di ulteriori obiettivi al Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, dott.ssa Giovanna Boda.

## PREMESSO CHE

Il MI:

- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una comunità sociale e civile dove il valore della solidarietà trova espressione anche nelle forme di contribuzione partecipata, coattiva e volontaria.

L'Associazione:

- è un movimento che si fa portavoce di una rivoluzione culturale contro la mafia ed è anche un'associazione il cui campo d'azione specifico, all'interno di un più ampio fronte antimafia;
- promuove una cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, basata sui principi della Costituzione, in opposizione al fenomeno delle organizzazioni criminali di stampo mafioso e al pizzo;
- ha tra i suoi impegni concreti quello di tutelare il diritto alla legalità ed al libero esercizio dell'attività d'impresa, senza pressione malavitose, e di garantire gli interessi e le prerogative dei cittadini-consumatori e degli operatori economici che si oppongono al racket delle estorsioni;
- intende ideare, progettare e sostenere iniziative, attività ed interventi che sono finalizzati a promuovere la nascita di un movimento anti-mafia ed anti-racket tra i cittadini e gli operatori economici sul territorio siciliano;
- coinvolge le scuole in numerose attività artistiche, formative, ludiche, in una clima di condivisione e di socializzazione;
- promuove la cultura del buon esempio, del rispetto delle regole, della responsabilità individuale e sociale, della coerenza;
- ritiene importante investire sulla potenzialità educativa del nucleo familiare; mettere in contatto le istituzioni con il tessuto civile attivando occasioni di dialogo e confronto, in un reciproco scambio di conoscenze di criticità e risorse;
- intende supportare la capacità del cambiamento positivo in quei contesti dove la scuola non va lasciata sola; creare occasioni di aggiornamento interdisciplinare e di contaminazione culturale; fare crescere la cultura del monitoraggio civico e della responsabilità; contrastare la corruzione

sostenendo processi di trasparenza e accountability; valorizzare lo scambio di buone prassi; stimolare alla progettualità e sostenere processi di innovazione sociale.

### **CONSIDERATO CHE**

- i cambiamenti sociali, culturali, economici che caratterizzano la nostra società hanno determinato processi di innovazione e di trasformazione significativi sul sistema educativo, rendendo necessario ridefinire i concetti di cittadinanza, di legalità e di democrazia, anche attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- le scuole e le università italiane sono luoghi di aggregazione e di socializzazione fondamentali per vivere concretamente i valori della solidarietà, della democrazia, del rispetto delle regole e dei diritti altrui, e che, in collaborazione e sinergia con tutti i soggetti dell'educazione, rappresentano il soggetto privilegiato per promuovere la cultura della partecipazione, della legalità e della responsabilità;
- il MI intende avvalersi di tutte le agenzie formative più efficaci per la definizione delle competenze acquisibili nei diversi ambiti, e, in particolare, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia, attraverso forme di collaborazione coerenti con le specificità e le competenze di dette agenzie;
- il MI intende promuovere un rinnovato impegno per lo sviluppo della cultura della legalità e dell'etica pubblica nell'ambito della formazione scolastica e universitaria;
- le attività dell'Associazione e quelle del MI hanno come destinatari principali le giovani generazioni, per le quali riveste particolare importanza la cultura della legalità quale parte del proprio percorso formativo;
- l'Associazione e il MI, nell'ambito delle rispettive competenze e finalità, intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione sul tema della cultura della legalità.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto dell'accordo)**

Le Parti intendono attivare forme di collaborazione, rivolte agli studenti e ai docenti, atte a favorire sia una migliore conoscenza dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata, che delle buone pratiche di resistenza sociale e civile.

Le Parti firmatarie del presente protocollo d'intesa e i relativi organi, in particolare le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e sulla base delle determinazioni emanate dai propri organi collegiali, concorreranno all'attuazione del presente accordo nel quadro dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, così come definiti dalle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali attualmente in vigore o che interverranno nel periodo di validità dell'accordo stesso.

Per la realizzazione del programma e di iniziative attuative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno concordemente opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con riguardo alle diverse competenze e ruoli.

**Art. 2**  
**(Ambiti di collaborazione)**

Il MI si avvale della collaborazione dell'Associazione per la realizzazione di programmi attuativi relativi agli obiettivi sopra indicati, in particolare attraverso: attività formative ed informative che coinvolgano docenti e studenti; iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità (convegni, seminari di studio, manifestazioni, ecc); elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico; promozione di viaggi, scambi, gite didattiche e gemellaggi; attivazione di progetti dell'Unione Europea, attinenti alle tematiche della cittadinanza e della democrazia; creazione di reti a livello nazionale ed internazionale; promozione di attività culturali ed artistiche (spettacoli teatrali, concerti, mostre, ecc).

**Art. 3**  
**(Impegni delle Parti)**

Il MI si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle associazioni studentesche, al Forum nazionale delle Associazioni dei genitori della scuola;
- sostenere e diffondere le attività fulcro dell'accordo nel prossimo triennio, a partire dall'anno scolastico corrente.

L'Associazione si impegna a:

- mettere a disposizione strutture, materiali e conoscenze per tutti i soggetti inseriti nei progetti; garantire la collaborazione del personale da essa dipendente compresi coloro che prestano servizio a livello di volontariato;
- partecipare a iniziative promosse o veicolate dal MI comunque inerenti alle materie oggetto di tale protocollo;
- favorire l'attivazione delle proprie componenti territoriali per l'elaborazione e la promozione di progetti mirati, anche per specifiche aree geografiche o iniziative pilota;
- sensibilizzare i propri associati sui temi oggetto dell'accordo e diffondere presso aziende, strutture e organizzazioni aderenti le iniziative che saranno anche in seguito concordate con il MI.

Le parti si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti, delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali, nelle presentazioni pubbliche, nella presenza comune sulla stampa e nei programmi radiotelevisivi.

**Art. 4**  
**(Comitato tecnico-scientifico)**

Al fine di promuovere l'attivazione e il monitoraggio delle iniziative previste dal presente Protocollo è istituito un comitato tecnico-scientifico paritetico, composto da 3 rappresentanti per ciascuna delle Parti.

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali cura la costituzione del predetto comitato.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.

Il Comitato potrà invitare alle riunioni esperti, anche esterni o appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti.

**Art. 5**  
**(Durata dell'accordo)**

Il presente accordo è valido per tre anni a partire dalla data di stipula.

Ministero dell'Istruzione  
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e  
strumentali

Il Capo Dipartimento  
Giovanna Boda

---

Associazione non profit  
Quarto Savona Quindici

La Presidente  
Concetta Mauro Martinez

---



Firmato digitalmente da BODA  
GIOVANNA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA

**Q. S. 15 - Quarto Savona 15**  
Via A. Vespucci 290  
90044 Carini (PA)  
C.F. 97268310824